



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 APR. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **27 aprile** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0022566 del 22.04.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S**

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini (entra alle ore 16.05), prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.40), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo (entra alle ore 16.05), sig. Matteo Fanelli, sig.ra Ludovica Formoso, sig. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S**

D. 104/10
Cenki e Pous.
SK



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

27 APR. 2010

UFFICIO VAL. R.S. e INNOVAZIONE
Settore Convenzioni
Il Responsabile

Doc. Massimo Bagnoli

CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI CIMESS. SEDE AMMINISTRATIVA UNIVERSITARIA DI FIRENZE – MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA

Il Presidente espone, per la discussione, la seguente relazione predisposta dal Settore per le Convenzioni dell'Ufficio Valorizzazione Ricerca Scientifica e Innovazione.

La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali (CIMESS) è stata approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14.12.2000 e del 30.01.2001, prevedendo l'iniziale collaborazione della Sapienza con le Università di Urbino e Firenze, sede amministrativa del Centro stesso.

Per nota dell'11.02.2010, l'Ateneo fiorentino ha trasmesso un Atto di modifica della suddetta Convenzione istitutiva contemplante le seguenti variazioni:

- La durata del Consiglio Scientifico è portata da 3 a 4 anni
- Viene posto un tetto alla possibilità di rielezione nel Consiglio Scientifico
- Il Consiglio Scientifico elegge il Direttore tra professori e ricercatori di ruolo (prima solo tra i professori di ruolo)
- Il Consiglio Scientifico è convocato almeno due volte l'anno (prima almeno una volta)
- La durata della carica di Direttore è portata da 3 a 4 anni e viene posto un tetto alla possibilità di rielezione
- Viene posto l'obbligo, per il Direttore, di predisporre una relazione annuale sull'attività svolta
- Viene posto un tetto alla possibilità di rielezione nel Consiglio di Gestione
- Il Consiglio di Gestione può essere convocato almeno due volte l'anno (prima almeno tre volte)
- La durata del Centro viene portata da 5 a 6 anni ed all'atto di modifica viene imputata anche l'attività svolta e gli impegni assunti medio tempore dal Centro nel periodo di vacanza della convenzione.

Il Dipartimento di Ricerca Sociale e Metodologia Sociologica (Ri.S.Me.S.) "Gianni Statera", originario proponente della partecipazione della Sapienza al Centro in parola, ha rappresentato, per nota del 23.02.2010, la continuità della propria partecipazione alle attività scientifiche del CIMESS.

La Commissione Mista per il Monitoraggio dei Centri e Consorzi, preso atto che la nuova Convenzione corrisponde alle linee guida in materia di centri interuniversitari approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24.11.1998, ha espresso, nella riunione del 17.03.2010, parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 20.04.2010, ha parimenti espresso parere favorevole al riguardo.

Allegati parte integrante: Atto di modifica alla convenzione istitutiva
Allegati in visione: originaria Convenzione istitutiva del Centro;
estratto verbale Commissione Mista Centri e Consorzi del 17.03.2010;
estratto verbale Senato Accademico del 20.04.2010

RIP. V - SETT. III	<p>PERVENUTO IL</p> <p>22 APR. 2010</p>
--------------------	---



..... OMISSIS

Consiglio di
Amministrazione

DELIBERAZIONE N. 107/10

IL CONSIGLIO

Seduta del

27 APR. 2010

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Visto l'art. 91 del DPR 11 luglio 1980, n. 382;**
- **Visto l'Atto di modifica della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali (CIMESS);**
- **Vista la conformità dell'Atto in parola alle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24.11.1998, in materia di partecipazione a Centri interuniversitari;**
- **Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Mista Centri e Consorzi nella seduta del 17.03.2010;**
- **Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20.04.2010;**
- **Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Saponara, Fanelli, Formoso, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

DELIBERA

di approvare l'Atto di modifica della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali (CIMESS).

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

..... OMISSIS

**ATTO DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI METODOLOGIA
DELLE SCIENZE SOCIALI**

(stipulata in data 3 Luglio 2001)

L'anno il giorno del mese di

TRA LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI

Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Alberto Tesi, autorizzato a firmare il presente atto con delibere del Senato Accademico del **29 GEN. 2010** e del Consiglio di Amministrazione del **29 GEN. 2010**,

Roma La Sapienza, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Luigi Frati, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

Urbino, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Pivato, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del

Ai sensi e agli effetti dell'art. 91 del D.P.R. n. 382/80 e dei riferimenti in esso contenuti, nonché dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- a) tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente Convenzione è costituito il Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali a cui viene data, in acronimo, la denominazione di CIMESS,
- b) il Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi, nella loro interezza, quali Statuto del Centro medesimo.

**Articolo 1
Finalità del Centro**

Finalità del Centro sono:

- a) promuovere, eseguire e coordinare:
 - studi di Metodologia e di Filosofia delle Scienze Sociali;
 - studi sugli strumenti e le tecniche di ricerca;

- ricerche che, a un interesse per i temi sostanziali, congiungano una particolare attenzione agli aspetti metodologici della ricerca stessa;

b) favorire:

- la collaborazione con Università, Centri di ricerca ed analoghe istituzioni italiane e straniere, in particolare appartenenti all'Unione Europea, tramite accordi, reti, associazioni e consorzi

- lo scambio di personale di ricerca nell'ambito della comunità scientifica nazionale e internazionale

- la diffusione delle conoscenze metodologiche

c) promuovere e realizzare iniziative atte alla formazione di studiosi.

Articolo 2 Sede amministrativa

La sede amministrativa del Centro è costituita presso l'Università di Firenze – Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia.

Le attività del Centro si svolgono presso tutte le sedi delle Università contraenti e/o presso altre sedi operative diffuse sul territorio in base ai programmi approvati dal Consiglio Scientifico.

Articolo 3 Attività del Centro

Il Centro persegue i propri scopi:

- realizzando strutture e servizi tecnologici, come archivi e centri di elaborazione di dati;
- curando la diffusione dell'informazione in ambito metodologico tramite la realizzazione di pubblicazioni, siti informatici e quanto si ritenga necessario;
- organizzando seminari e convegni;
- proponendo e realizzando specifici progetti di ricerca;
- organizzando corsi, scuole di formazione o di specializzazione;
- accogliendo studiosi di altre Università o Centri di ricerca e inviandone di propri;
- assegnando borse di studio;

nel rispetto di quanto stabilito dal primo comma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80.

Articolo 4 Organizzazione del Centro

Organi del Centro sono:

a) il Consiglio Scientifico;

b) il Direttore;

c) il Consiglio di Gestione

Articolo 5 Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è costituito da due rappresentanti per Università convenzionate in materie metodologiche o di riconosciuta rilevanza metodologica. I rappresentanti sono nominati dai Consigli dei Dipartimenti afferenti al Centro a maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Scientifico resta in carica un quadriennio a partire dal primo gennaio successivo alle elezioni. I suoi membri possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

Possono entrare a fare parte del Consiglio studiosi italiani e stranieri che si sono distinti per rilevanti contributi scientifici in ambito metodologico o di filosofia della scienza per unanime cooptazione da parte del Consiglio stesso.

Articolo 6 Consiglio Scientifico: funzionamento

Il Consiglio Scientifico:

- a) elegge il Direttore fra i professori e i ricercatori di ruolo che ne fanno parte, ed il Consiglio di Gestione;
- b) approva, su proposta del Direttore, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa prima dell'inizio di ogni esercizio;
- c) approva il consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente predisposto dal Direttore;
- d) delibera sui contratti e convenzioni da stipulare con enti pubblici e/o privati e su tutte le questioni di carattere amministrativo non di pertinenza del direttore;
- e) delibera sulla partecipazione al Centro di altri Dipartimenti o Istituti;
- f) delibera su eventuali proposte di modifica dello Statuto;
- g) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore o da almeno un quarto dei componenti.

Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno; il Direttore è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con anticipo di 15 giorni anche a mezzo di fax e/o e-mail.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. I membri possono farsi rappresentare con delega scritta. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico delibera a maggioranza dei presenti, a eccezione dei casi e) e f) sopra indicati in cui è necessaria la maggioranza dei due terzi dei membri del Consiglio Scientifico. In caso di parità è decisivo il voto del Direttore.

Articolo 7 Il Direttore

Il Direttore è eletto dal Consiglio Scientifico e nominato dal Rettore della sede amministrativa del Centro. Dura in carica un quadriennio e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.

Egli svolge le seguenti funzioni:

- a) rappresenta il Centro ad ogni effetto;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico e il Consiglio di Gestione;
- c) sottopone al Consiglio Scientifico per l'esame e l'approvazione il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- d) coordina l'attività scientifica del Centro;
- e) sovrintende alla sua gestione contabile e amministrativa;
- f) nomina il segretario tra i docenti, i ricercatori, i tecnici laureati, gli assegnasti, i borsisti o il personale amministrativo.
- g) predisporre al termine di ogni anno una relazione sulle attività svolte dal Centro, da trasmettere ai Rettori delle Università convenzionate al fine di valutarne efficacia ed efficienza.
- h) nomina il Vice-Direttore che coadiuva il Direttore nelle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenze temporanee o di malattia.

Articolo 8 Il Consiglio di Gestione

Il Consiglio di Gestione rende esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predisporre i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli venga sottoposto dal Direttore.

Il Consiglio di Gestione è composto dal Direttore del Centro, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico nel suo seno. Il Vice-Direttore e il Segretario, qualora non facciano parte dei membri eletti, partecipano alle sue sedute senza diritto di voto. Il Segretario ha funzione di verbalizzante.

Il Consiglio di Gestione dura quanto il Comitato Scientifico; i suoi membri possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

Il Consiglio è convocato dal Direttore almeno due volte l'anno; il Direttore è tenuto a convocarlo su

richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con anticipo di 15 giorni anche a mezzo di fax e/o e-mail.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Il Consiglio di Gestione delibera a maggioranza dei presenti.

Articolo 9 Il Segretario

Il Segretario coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni. In particolare, cura la gestione contabile e amministrativa e l'esecuzione delle attività del Centro, partecipa alle sedute del Consiglio Scientifico con funzione di verbalizzante; qualora non sia membro del Consiglio Scientifico non ha diritto di voto.

Articolo 10 Il Personale del Centro

Il personale del Centro è composto dai docenti, ricercatori, assegnasti, personale tecnico amministrativo che, previa nulla-osta della struttura di appartenenza, svolgono e/o collaborano ad attività di ricerca presso il Centro stesso.

Potranno inoltre svolgere attività di ricerca presso il Centro:

- a) docenti delle Università italiane che richiedano di svolgervi un periodo di congedo per esclusiva attività di ricerca scientifica ai sensi del 1° comma dell'art. 17 del D.P.R. n. 382 1980;
- b) professori di Università straniere in base all'articolo 97 del R. D. n. 1592 1993;
- c) ricercatori assegnati o distaccati delle Università convenzionate o borsisti o ricercatori C.N.R. o studiosi assegnatari di borse di studio offerte dagli Atenei consorziati oppure da altri atenei o enti italiani o stranieri che intendano svolgere un periodo di ricerca presso il Centro;
- d) personale docente delle scuole medie superiori distaccato ad opera del Ministero della Pubblica Istruzione.

Articolo 11 Collaborazioni specialistiche esterne

Per lo svolgimento delle proprie attività, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Articolo 12
Collaborazione con altri organismi

Il Centro può stabilire, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali o internazionali, che abbiano per fine o comunque svolgano attività di didattica e/o di ricerca.

Articolo 13
Finanziamenti

Il Centro opera grazie a finanziamenti provenienti:

- a) dalle Università;
- b) dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica o da altri Ministeri competenti;
- c) dal Consiglio nazionale delle Ricerche;
- d) da Enti di ricerca o da Organi di carattere sopranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali;
- e) da altri Enti o Fondazioni pubblici o privati;
- f) da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro;
- g) da contratti di ricerca, di consulenza e convenzioni di ricerca per conto terzi.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore del Centro.

Articolo 14
Amministrazione

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso l'Università, sede amministrativa del Centro.

I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito nel citato regolamento.

I beni mobili acquisiti con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico.

In caso di cessazione del Centro, i beni divengono di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.

Articolo 15
Adesioni ulteriori

Possono aderire alla convenzione istitutiva del Centro le Università italiane che ne facciano motivata richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previo parere favorevole del Consiglio Scientifico, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Articolo 16
Durata e recesso

Il presente Atto entra in vigore alla data di stipulazione e ha validità di sei anni imputando a tale Atto anche l'attività svolta e gli impegni assunti medio tempore dal Centro nel periodo di vacanza della convenzione. Il Centro è rinnovabile con Apposito Atto previa valutazione da parte degli Organi Accademici dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo decorso.

Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. indirizzata al Direttore del Centro.

Articolo 17
Arbitrato

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione verrà definita da un Collegio arbitrale composto ed operante ai sensi dell'art. 806.

p. L'UNIVERSITA' DI FIRENZE

(Prof. Alberto Tesi)

Firenze, li.....

p. L'UNIVERSITA' DI ROMA LA SAPIENZA

(Prof. Luigi Frati)

Roma, li.....

p. L'UNIVERSITA' DI URBINO

(Prof. Stefano Pivato)

Urbino, li.....